

Alloggi popolari, partono i controlli

Scritto da Fabio Ferrari

Lunedì 13 Gennaio 2014 14:01 -

Case popolari, partono i controlli Nel mirino gli alloggi del Comune Chiesti anche tre anni fa

- SCANDIANO -

L'AMMINISTRAZIONE di Scandiano ha deciso di fare i controlli richiesti per gli alloggi popolari in gestione al comune. Tre anni fa la cosa era stata sollevata da Fabio Ferrari (Pdl), leghista di minoranza. I risultati ancora non si conoscono, l'amministrazione non li ha resi pubblici.

«In questi anni abbiamo deciso di fare scelte coraggiose» - dichiara

l'assessore alla persona Alberto Fighini - c'era la necessità di effettuare controlli seri e puntuali sulla permanenza dei requisiti di quelle famiglie che occupavano un alloggio pubblico: grazie alla collaborazione con Acer siamo arrivati ad ottenere buoni risultati. E' giusto affidare gli alloggi popolari a chi ne ha diritto, mostra di avere i requisiti necessari ad occupare un alloggio pubblico, e si impegna a rispettare i patti sottoscritti per la locazione. «Durante la modifica del regolamento in commissione tenutasi in data febbraio 2011 - dice Fabio Ferrari - ho proposto e sollecitato alcune modifiche per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, votando il nuovo regolamento in modo favorevole. Il mio intento era che gli assegnatari avessero

effettivamente i requisiti. Considerato che gli alloggi sono di proprietà dell'amministrazione, ma pagati anche coi soldi dei cittadini, è importante che l'alloggio assegnato venga mantenuto come consegnato e non tenuto in condizioni di degrado igienico sanitario.

Nel gennaio 2013, dopo una interrogazione a risposta scritta, si sono sapute le situazioni di tutti gli alloggi a disposizione dell'amministrazione, sia liberi che assegnati. Si chiedeva l'ubicazione con l'indirizzo degli alloggi e la composizione del nucleo familiare a cui sono stati assegnati. I dati sono ora coperti dal giusto riserbo, ma non si escludono che nei prossimi mesi vi saranno le decisioni conseguenti.



Un 90% degli alloggi morosi sono assegnati ad italiani, quindi viene escluso ogni ragionamento di razzismo. L'assessore valuterà se procedere agli sfratti o se prendere ancora tempo».

Bruno Dallari